



È stato sospeso il programma di Piero Angela sulla preistoria

Non andrà in onda il programma previsto per il 2 novembre su Raiuno. L'uomo che venne dalla preistoria, di Piero Angela. Lo ha deciso la Rai dopo che è scoppiato un «caso» giudiziario su un filmato girato da alcuni speleologi (e previsto nel programma) sull'uomo di Altamura, esemplare paleolitico di circa 250mila anni fa, scoperto in una grotta della Murgia. Il ministero per i Beni culturali nega di aver concesso l'autorizzazione alla diffusione del filmato.

Quest'anno è la quarta volta Il Tg5 sorpassa i notiziari Rai

ROMA. Mentre la Rai dei «professori» è squassata dalle polemiche, la rimonta del Tg di Mentana, su Canale 5, sta diventando inarrestabile. È l'intera sera l'Auditel ha segnalato il sorpasso: il Tg5 ha avuto 7 milioni e 191 spettatori alle 20, mentre il Telegiornale Uno di Demetrio Volic si è fermato a 6 milioni e 977 mila. Non solo, secondo la Fininvest il Tg5 ha avuto 13 milioni di «contatti» (ovvero di spettatori che si sono sintonizzati su quella rete, anche se non hanno seguito l'intera trasmissione). «È la

quarta volta quest'anno che il Tg5 ottiene il primato - è scritto in un comunicato della Fininvest». Ma la cosa che Mentana ha voluto sottolineare sulle altre è stato il fatto che quello del suo giornale è stato un ascolto più alto persino del film e telefilm in onda l'altra sera. Il programma più visto, Beverly Hills 90210 (su Italia 1) ha avuto infatti 6 milioni e 23 mila spettatori e una share del 20,78%, mentre Il rosso e il nero ha avuto un pubblico di 5 milioni e mezzo ma uno share più alto, del 22,28%.

Investitura ieri per il nuovo direttore di «Studio aperto» anche se fra le polemiche: Corona, ideatore delle news, minaccia dimissioni; Fede, invece, propizia il passaggio Il 3 novembre il cambio delle consegne in diretta tv

Liguori: «Farò un tg forte»

Ormai è ufficiale: mercoledì 3 arriva Paolo Liguori alla direzione di «Studio aperto». Vittorio Corona non intende «collaborare» col nuovo direttore, ma deciderà solo oggi, dopo un decisivo colloquio con Berlusconi, se restare o no nel gruppo. Fede, dopo essersi dimesso dal Tg di Italia 1, rimane direttore di due testate: il Tg4, più la resuscitata «Videonews» che per ora ingloba lo sport.



Paolo Liguori, neo-direttore di «Studio aperto» di Italia 1

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Tutto confermato: Paolo Liguori è stato investito ieri della nuova carica di direttore di Studio aperto, il Tg di Italia 1 che era stato affidato alle strenue cure di Vittorio Corona. Il quale, per giusto orgoglio del suo lavoro, ci aveva dichiarato con fermezza: «Se arriva un altro direttore, me ne andrò». E ora? Ora staremo a vedere. Per intanto sentiamo il parere del nuovo direttore non ancora insediato. Il passaggio delle consegne avverrà mercoledì 3 novembre, come avevamo già scritto.

E prima di tutto chiediamo a Paolo Liguori (con una punta di provocazione che lui finge di non cogliere) che cosa ha imparato da Enrico Mentana nel suo breve apprendistato al TGS. Lui, pacato come di solito non è, risponde: «Ho imparato moltissimo da Mentana. Sostanzialmente ho imparato una cosa di metodo e una di contenuto. La questione di metodo è questa: lo schema di un Tg è altrettanto rigido di quello di un giornale stampa-»

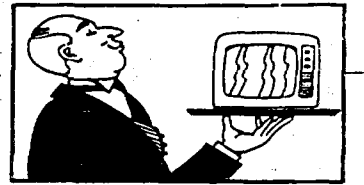
to. La questione di contenuto è invece legata all'autorevolezza e alla credibilità che devi assolutamente aver». Da Emilio Fede, poi, Liguori dice di avere imparato «la televisione» addirittura. Mentre da Vittorio Corona risponde di non essere andato a scuola. E, a insistere sul tema, chiedendogli se non gli sembri antipatico provocare l'abbandono per protesta di un collega, il nuovo direttore precisa: «Nessuno, al momento, se ne è andato per protesta. E se qualcuno se ne andasse, non potrebbe essere per protesta contro di me. Io non ho mai pensato e mai dichiarato di essere incompatibile con Corona. Se lo pensassi, visto come sono fatto, lo avrei detto. Come si dice a Roma, io non lengo neanche i ceci». Bella immagine, in carattere con l'uomo. Che, benché nuovo alla direzione di un Tg, ha dimostrato in passato di avere una sua precisa e forte idea del mezzo televisivo. E dunque, probabilmente sarà un direttore «presente». Condurrà? Com-

menterà spesso e volentieri alla maniera di Curzi? Risponde: «Un pochino condurrò e un pochino commenterò. Credo che almeno un'edizione vada connotata fortemente».

Infine Liguori non può esimersi dal rispondere alla ultima (ma non ultima) domanda che riguarda il «partito di Berlusconi». Ma se la cava con un: «Non ne so niente. Secondo me non esiste, ma in ogni caso non sono coinvolto».

Emilio Fede intanto gongola e non solo per l'arrivo di Liguori (da lui propiziato con le veloci dimissioni dalla firma di Studio aperto). Infatti bi-direttore era e bi-direttore rimane. Per lui è stata creata una nuova testata che resuscita la vecchia Videonews, sotto la quale nascerà tutta l'informazione Fininvest. Questa spetta al direttore e non più a chi ha delineato il progetto.

24ORE GUIDA RADIO & TV



NATURALMENTE BELLA (Retequattro, 14.30). Nella rubrica condotta da Daniela Rosati si parla ancora di «Sindrome da stanchezza cronica»: in studio Alessandro Gassman, che racconterà la difficile crisi depressiva attraversata dal padre, e il calciatore del Milan Stefano Nava. TOP VENTI (Italia 1, 15.30). In scaletta, l'ultima parte dell'intervista realizzata la scorsa estate a Milwaukee con Paul McCartney, che proporrà anche un brano dal vivo, e un servizio su Spagna, stella italiana della «dance». A TUTTO VOLUME (Italia 1, 16). Gene Gnocchi è ospite del videoclip che introduce il libro di Flaminio Piccoli, Una pinta di inchiostro irlandese. Alessandra Casella invece se ne va in giro per i ristoranti di Milano, dai fast-food ai locali più sofisticati, per sorprendere vip e gente comune a cena e intervistarli sui loro gusti letterari. FUNARI NEWS (Retequattro, 17.55). Da oggi il «notiziario» di Gianfranco Funari va in onda anche di sabato; argomento della puntata odierna sono i problemi del sistema sanitario in Italia, ospite il sottosegretario alla Sanità, Publio Fiori. MIXER DOCUMENTARI D'AUTORE (Raidue, 22.20). L'ultimo appuntamento con i bellissimi documentari firmati da Frédéric Rossi propone un filmato su «Kalshari», il deserto australe dell'Africa. Un'immensa distesa di sabbia, fra le più grandi al mondo, dove sono gli uragani a scandire il ciclo vitale. HAREM (Raitre, 22.45). Catherine Spaak e le sue ospiti parlano dell'«Altra»: che può essere la rivale, la matrigna, o la sorella. Di queste «presenze femminili» che possono scatenare conflitti nella propria vita, discutono l'attrice Valeria Valeri, la soubrette Antonella Elia, e l'attrice Valeria Bruni Tedeschi, sorella della top model Carla Bruni. Il misterioso ospite maschile è un noto psichiatra e sessuologo. L'APPUNTAMENTO (Telemontecarlo, 23.00). Alain Elkann intervista Valentino Castellani, il sindaco di Torino, che traccia un bilancio dei suoi primi cento giorni come primo cittadino. Intervengono con giudizi sul suo operato, Ezio Mauro, direttore della Stampa, Maria Teresa Ruta e Diego Novelli. SPECIALE TGI (Raiuno, 23.15). Obiettivo sul «padre di tutti i processi» di Tangentopoli, quello che si è appena aperto a Milano con Sergio Cusani unico imputato, ma testimo «eccellente» che vanno da Bettino Craxi al giudice Curcio, e sullo sfondo la mega-tangente Enimont, i suicidi di Gardini e Cagliari, l'arresto di Giuseppe Garofano. FUORI ORARIO (Raitre, 1.15). Omaggio al grande Vincent Price, principe del film horror, scomparso pochi giorni fa: rivedremo brani da molti suoi film, come il celebre ciclo girato da Cronan e ispirato ai racconti di Poe, e una sua intervista di dieci anni fa realizzata da Manuel De Sica. (Toni De Pascale)

Table with 7 columns and 4 rows of TV and radio program listings. Columns include Raiuno, Raidue, Raitre, Tg5, Studio Aperto, and Radio. Each cell contains a list of programs with their start times and brief descriptions.